

L'OFFICINA*di Stefano Folli*

I tecnocrati in salita

«Salire in politica» è l'espressione resa celebre da Mario Monti nel momento in cui annunciò l'intenzione di dar vita a un partito che si sarebbe presentato alle elezioni del 2013. Natalino Irti, celebre giurista, oggi fra l'altro presidente dell'Istituto per gli Studi Storici, la giudica tanto significativa da usarla per titolare il suo ultimo saggio, appena uscito dall'editore Aragno. «Salire» è un verbo che descrive in chiave metaforica la transizione del tecnico che si fa tecnocrate e poi, un passo dopo l'altro, apre la porta che introduce nella sfera politica. Qui si trova nel luogo dove si prendono, o si dovrebbero prendere, le decisioni e dove la competenza, appunto, tecnica diventa influente rispetto alla qualità politica. La quale ha il dovere di esprimere la sintesi fra le opzioni pratiche che sono sul tavolo e alle quali hanno concorso con la loro perizia i "competenti". Il politico invece è colui che attraverso un atto di «non competenza» tecnica sublima e sceglie in nome – come si sarebbe detto un tempo – dell'interesse generale. Il tecnocrate è dunque a metà strada fra la dimensione originaria della

specializzazione e competenza e la nuova dimensione politica a cui aspira. Con tutte le incognite e i conflitti che tale passaggio comporta. «Mentre i tecnici – scrive Irti – sono nella necessità di condividere o subire, rifiutare o contestare le decisioni politiche (quelle decisioni al cui servizio sono chiamati), i tecnocrati ambirebbero ad assumere, essi stessi, decisioni politiche... Il destino della tecnocrazia è qui: nel trovarsi stretta tra i confini della competenza e le lotte dell'incompetenza, fra angustia di un "saper fare" è orizzonte delle forze storiche». In questo «salire» sta una delle chiavi che aiutano a decifrare i nostri tempi, gettando uno sguardo sulla storia del Novecento per meglio comprendere i problemi e le insufficienze della democrazia matura. E non è un caso che il saggio di Irti si concluda con pagine belle e amare dedicate alla famosa disputa Croce-Einaudi sul liberalismo. Quella polemica che «sembra appartenere a un mondo perduto, al nobile mondo di ieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Natalino Irti, Del salire in politica,
Nino Aragno, Savigliano,
pagg. 172, € 16,00**